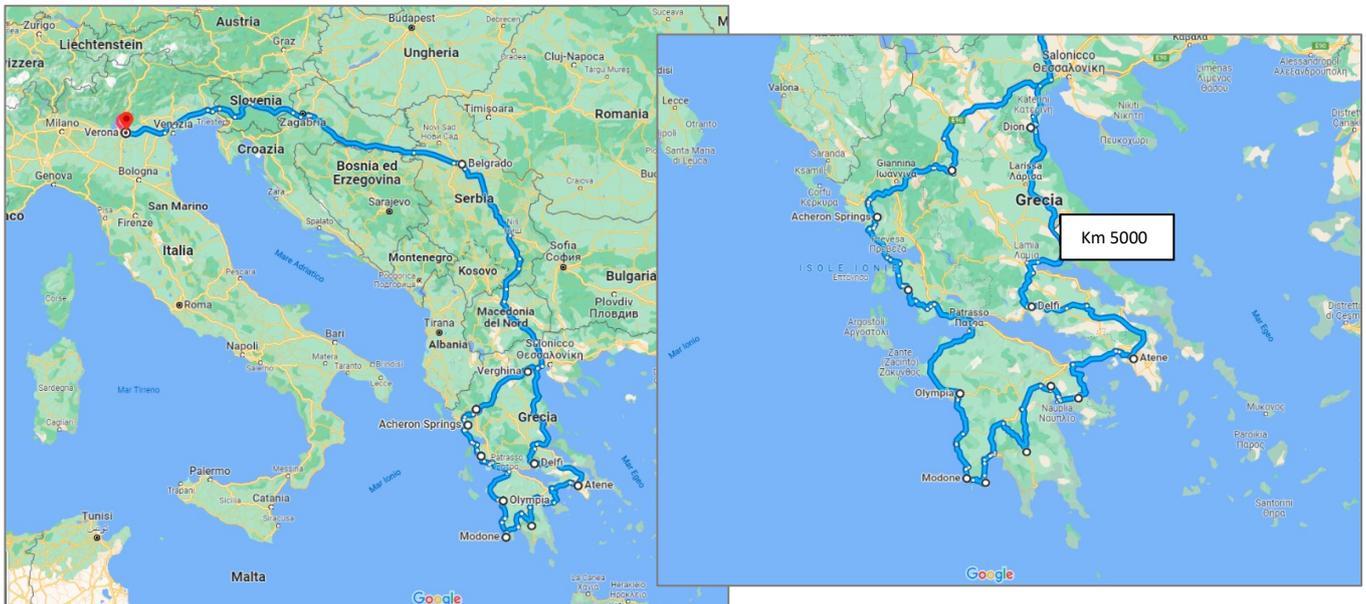


Grecia via terra, 2022, in camper

Verona, Belgrado (Serbia), Vergina, Meteore, Ioannina, Dodona, Gole di Acheronte, Mytikas, Olimpia, Agiannakis, Navarino, Methoni, Sparta, Micene, Epidauro, Palaia Epidavros, Atene, Delfi, Kirra, Termopili, Kato Gatzea, Monte Olimpo, Dion, Lipovac (Croazia), Verona.

Dal 15 agosto al 2 settembre 2022



- EQUIPAGGIO: In 4: Marco (autista), Paola (navigatrice), Mattia (15), Luca (12)
- MEZZO: Camper Elnagh Marlin 2.800 t.diesel anno 2003
- KM PERCORSI: circa 5.000
- SPESE:
 - gasolio: 1.200€;
 - campeggi/aree di sosta: 400€;
 - autostrada: 300€;
 - escursioni/visite/mezzi pubblici: 370€;
 - ristoranti/bar, regali, spesa: 730€;
 - SPESA TOTALE: 3.000€

haiku di viaggio I
andare alle origini
della luce del mare
della filosofia

Dopo alcuni anni in Italia quest'anno siamo ritornati all'estero in Grecia per fare principalmente un tour della Grecia Classica. Purtroppo, l'aumento del costo del gasolio e in generale il rincaro dei prezzi hanno fatto lievitare la spesa complessiva del viaggio, che rimane tuttavia una meta unica per storia, mare, cibo e persone.

Abbiamo scelto di fare il viaggio via terra attraversando le terre della Ex Jugoslavia. Siamo entrati in autostrada a Verona e, con soste e superando le frontiere senza problemi, abbiamo continuato dritti sempre in autostrada fino in Grecia.



haiku di viaggio II
*il filo spinato
ai confini in Europa
mi fa impressione*

15 agosto 2022 Ferragosto Verona – Belgrado (Serbia)

Partiamo verso le 10:00, l'autostrada verso Trieste è scorrevole, oggi è Ferragosto e non ci sono molti camion lungo il tragitto. In prossimità del confine con la Slovenia compriamo online con la carta di credito la vignetta per percorrere le autostrade slovene a questo link: <https://evinjeta.dars.si/it/>

La prendiamo direttamente valida un mese, con la classe di pedaggio 2°. Per una settimana costa 15€, per un mese 30€.

Ci fermiamo per mangiare un panino al volo dopo Lubiana e proseguiamo fino al confine con la Croazia, il passaggio alla frontiera tra questi due paesi scorre veloce. Continuiamo lungo l'autostrada croata senza difficoltà, qui in Croazia si paga periodicamente il pedaggio ai caselli e si può pagare direttamente con la carta di credito, superiamo Zagabria e arriviamo verso le 19 a Lipovac al confine con la Serbia. In pochi minuti superiamo i controlli della frontiera mentre dall'altra parte in direzione nord c'è una coda chilometrica che aspetta di superare il confine. Per i controlli alla dogana serba, visto che si esce dall'Unione Europea, sono comunque sufficienti le carte d'identità valide per l'estero anche se tuttavia avevamo portato con noi per ogni evenienza anche i passaporti.

Proseguiamo fino a Belgrado, il panorama sui campi coltivati a seminativi è molto bello, giungiamo verso le 20:30 all'area Camper Stop nella zona di Belgrado Ovest, a una decina di chilometri dal centro, abbastanza stanchi dopo la giornata di viaggio.

L'area di sosta è a fianco all'autostrada, un po' rumorosa ma si riesce a stare tranquillamente senza problemi.

Il titolare, che parla inglese, è molto disponibile, ci ha offerto anche il servizio di A/R con la macchina in centro per il giorno successivo. L'area dispone di servizi con corrente, wifi, bagni e docce calde. Per la sosta abbiamo pagato 18€ al giorno, è possibile pagare anche in euro. Ci siamo trovati in generale molto bene.

West Camp BG

Svetog Save 8, Beograd 11271, Serbia

Coord. Gps 44.833217, 20.324050

haiku di viaggio III
*ho scaricato a terra
l'elettricità creata
con l'invenzione di Tesla*

16 agosto 2022 Belgrado

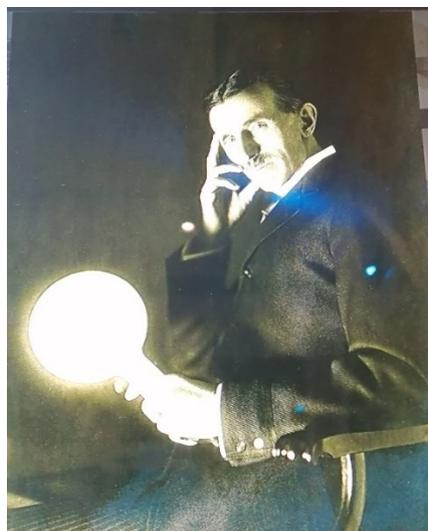
Alle 9:30 come eravamo già d'accordo dal giorno precedente, ci facciamo accompagnare in centro con la macchina. Ci facciamo lasciare vicino al parco Kalemegdan in Kneza Mihaila, dove inizia l'area pedonale e dove c'è anche un ufficio informazioni turistico (Coord gps 44.819856, 20.453447). Qui al Tourist Information Point recuperiamo alcune cartine e depliant di eventi e scopriamo che ogni giorno c'è un free walking tour in inglese che parte alle 11:00 da Piazza della Repubblica, così decidiamo di approfittarne e ci rechiamo al meeting point. La proposta dei free tour è molto interessante perché c'è una guida autorizzata locale che accompagna nella visita guidata e poi alla fine si lascia un'offerta libera. Facciamo un percorso nelle vie principali. Ci sono diversi percorsi in base a giorno della settimana e orario.

Nel nostro itinerario di circa due ore prevede la visita della Città Vecchia, parte dalla statua di Mihailo III, il sovrano che liberò la Serbia dai Turchi, passa dal quartiere 'bohemiem' di Skadarlija, nel quale la guida ci fa assaggiare la Rakija al miele fatta in casa, fino ad arrivare al parco Kalemegdan e alla Fortezza di Belgrado, da dove si gode una vista meravigliosa sull'incrocio tra Danubio e Sava e sulla parte nuova della città dove stanno sorgendo nuovi grattacieli, finanziati anche dagli Emirati Arabi.

Belgrado è la capitale della Serbia è situata nel punto in cui i fiumi Danubio e Sava s'incontrano. E' uno dei principali centri dei Balcani. Ha una storia travagliata, è stata crocevia di popoli e la guida si dilunga proprio a raccontarci tutti gli avvenimenti più importanti che si sono succeduti nel tempo e le varie epoche che si ritrovano negli stili costruttivi della città.

Al termine della visita guidata, su suggerimento della guida stessa, torniamo verso Piazza della Repubblica per mangiare qualcosa di tipico in un piccolo locale selfservice Tazé Toplo (Coord. Gps: 44.817257, 20.459243) non molto costoso.

Al pomeriggio ci rechiamo a piedi al Museo Nikola Tesla, è una bella passeggiata tra i viali della città. Il museo raccoglie alcune invenzioni del fisico serbo che ha vissuto molti anni negli Stati Uniti. Si accede al museo con visita guidata in inglese (o in serbo). Le visite guidate iniziano ad ogni ora e bisogna fare attenzione sul sito <https://nikolateslamuseum.org/en/> dove viene caricato il calendario delle visite guidate un paio di giorni prima. Importante: si paga solo in contanti e solo in dinari serbi, per questo abbiamo dovuto fare un cambio euro/dinari serbi ad uno dei tanti negozi di cambio che qui si trovano ancora. La visita dura circa 40 minuti e vengono descritte la vita dell'inventore e le sue principali invenzioni con la possibilità anche di cimentarsi in alcuni esperimenti.



Dopo la visita al museo ci spostiamo al Tempio di San Sava, la più grande chiesa ortodossa della città. L'ingresso è gratuito e di solito rimane aperta tutto il giorno. L'interno è meraviglioso con tutte opere dorate in stile bizantino. Sempre camminando ci spostiamo lungo la Sava, è quasi il tramonto e ci sono tanti bar pieni di gente. Verso le 20 ci facciamo venire a prendere dal gestore dell'area di sosta e così rientriamo al camper molto soddisfatti. Naturalmente ci vorrebbe più tempo per visitare e vivere la città, che si sta ampliando ed ammodernando velocemente, tuttavia, ci accontentiamo di quello che abbiamo potuto vedere.

17 agosto 2022 Belgrado – Verghina (Grecia)

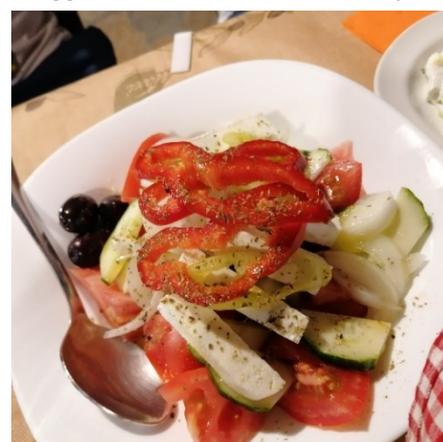
Ripartiamo in direzione sud; l'autostrada attraversa tutta la Serbia, il paesaggio verso sud cambia: è più montuoso. Arriviamo senza problemi alla frontiera con la Macedonia del Nord, dove rimaniamo alla fine fermi circa un'ora e mezza in coda per i controlli. Poi continuiamo con l'autostrada macedone, dove periodicamente si trovano anche qui i caselli per il pagamento del pedaggio, paghiamo sempre con la carta di credito. Le strade macedoni sono ben tenute; osserviamo con grande scrupolo i limiti di velocità indicati.

Arriviamo senza problemi al confine con la Grecia, dove perdiamo anche qui un po' di tempo per i controlli senza nessun problema. Eccoci rientrati nell'Unione Europea, così riattiviamo la connessione dati con il roaming sul cellulare. Prendiamo anche la prima autostrada greca e ci rendiamo conto che il costo del pedaggio pagato ai caselli che si trovano periodicamente lungo il percorso è cospicuo, le autostrade greche sono praticamente tutte nuove, ma sono molto care. Tuttavia, durante il viaggio il loro utilizzo ci hanno permesso di ridurre i tempi di trasferimento da un posto ad un altro. Giungiamo verso le 19 a Verghina, la prima nostra tappa greca.

Ci sistemiamo all'area di parcheggio con anche sosta notturna (con corrente e carico acqua, no scarico), poi alla mattina arriva il gestore molto gentile per il pagamento.

Ceniamo in una taverna (Angolo degli Ulivi) delle vicinanze, prima cena tipica greca: ce la siamo proprio gustata con insalata greca, formaggio alla griglia, souvlaki di pollo e di manzo e tzaziki.

Parking Vergina, Αριστοτέλους 25, Vergina, Grecia (7,50€)
Coord gps 40.48500, 22.32021



haiku di viaggio IV
meraviglie di oro
corone con ghiande
e foglie di quercia

18 agosto 2022 Verghina – Kastraki (Meteore)

Dopo colazione, facciamo visita al museo di Verghina con le Tombe Reali della famiglia di Filippo II, re di Macedonia, papà di Alessandro Magno.

La visita vale proprio la pena: è un museo da non perdere per chiunque sia interessato alla storia della Macedonia antica. Il simbolo del sole di Macedonia, noto anche come Vergina Sun o Stella di Verghina, a 16 raggi, è un antico simbolo greco che è stato utilizzato dalla dinastia macedone argeade.

È stato adottato come simbolo nazionale dalla Repubblica di Macedonia. Tuttavia, il suo utilizzo è stato contestato dalla Grecia, sostenendo che il simbolo sia un'eredità greca. Nel 2019, la Repubblica di Macedonia ha cambiato il suo nome in Macedonia del Nord in parte per risolvere la controversia sul simbolo. Il nuovo stemma della

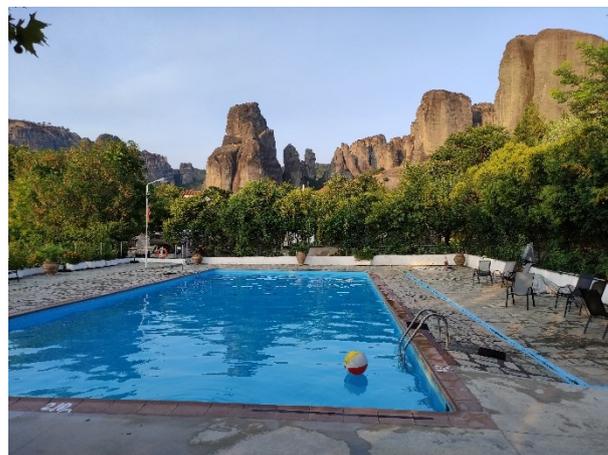


Macedonia del Nord presenta un sole stilizzato che non è lo stesso del simbolo del sole di Verghina.

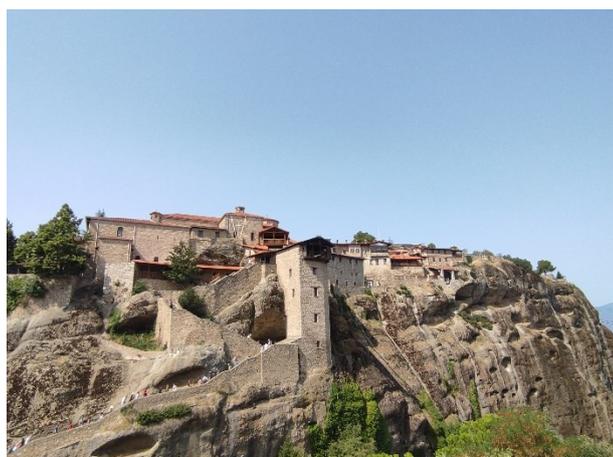
Ripartiamo in direzione Meteore, alterniamo dei tratti nella nuova autostrada a tratti di strada ordinaria, il paesaggio si fa sempre più montuoso.

Ci sistemiamo al campeggio Vrachos che ha una vista meravigliosa sulle Meteore, passiamo il pomeriggio in piscina, molto tranquilli.

Camping Vrachos, Kastraki, Grecia (37€/giorno in 4)
PJ78+73 Camping vrachos, Kastraki 422 00, Grecia
Coord. Gps 39.71329, 21.61580



haiku di viaggio V
monasteri
per la fede
e i souvenir



19 agosto 2022 Kastraki (Meteore) – Ioannina – Dodona – Gole Acheronte

I monasteri delle Meteore sono un complesso di sei monasteri ortodossi orientali situati in cima a ripide scogliere di arenaria nella regione della Tessaglia. I monasteri sono stati costruiti nel XIV secolo e rientrano nel patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Ci spostiamo direttamente con il camper per avvicinarci al monastero della Grande Meteora, ci parcheggiamo al parcheggio prima di un altro monastero, che è chiuso in quella giornata. L'importante è cercare di arrivare presto in modo tale che non ci siano già troppe auto.

Fate attenzione agli orari e ai giorni di chiusura dei vari monasteri.

C'è una bella coda in ingresso, molti turisti asiatici. L'interno è un labirinto di stanze, celle, giardinetti, cappelle; alcuni punti consentono di ammirare il paesaggio impervio sul quale questi monasteri sono arroccati; da lì si nota che alcuni di essi sono abbandonati, diroccati.

Una volta conclusa la visita, rimettiamo in moto il camper con destinazione la città di Ioannina per una breve visita.

Ci fermiamo in un parcheggio ombreggiato fuori dalla città e poi dopo pranzo ci muoviamo con le biciclette per arrivare in centro. Ioannina è una bella città sulle sponde del lago Pamvotida, purtroppo non balneabile. Dopo un caffè frapè ristorante, facciamo visita alla Moschea di Aslan Pasha, una moschea ottomana del XVII secolo che è stata restaurata ed è ora aperta al pubblico come museo. Aslan Pasha fu potente governatore ottomano che governò la regione di Ioannina.

Parking

Thoukididi, Ioannina 452 21, Grecia

Coord. Gps 39.63920, 20.85439



haiku di viaggio VI
grande emozione per noi
la voce del dio
che ci assiste per via

Ci spostiamo a Dodona per visitare l'area archeologica. Il sito era un importante santuario oracolare nel mondo greco antico, secondo solo a Delfi in fama e influenza. Il santuario di Dodona era dedicato a Zeus e Dione. Si credeva che la quercia sacra nel santuario fosse la dimora di Zeus. I sacerdoti del santuario interpretavano il fruscio delle foglie della quercia come messaggi di Zeus. Il luogo silenzioso e poco frequentato ha un grande fascino, incute grande rispetto e invita alla meditazione. Il teatro greco è molto grande e affascinante,

pari a quello di Epidauro, anche se non altrettanto ben conservato.

Per la serata andiamo a sistemarci al parcheggio Acheronte in sosta libera insieme ad altri camper, poi di giorno il parcheggio si riempie di auto.

Parking Glyki, Acherontas 462 00, Grecia

Coord gps 39.32753, 20.61800

20 agosto 2022 Gole Acheronte – Mytikas (vicinanze)

Le Gole di Acheronte, situate nella regione dell'Epiro, sono un luogo intriso di mistero e leggenda. Fin dall'antichità, esse sono state associate all'Acheronte, il fiume infernale che, secondo la mitologia greca, conduceva all'Ade, il regno dei morti.

Mattinata trascorsa nelle acque fredde dell'Acheronte, nel quale è possibile passeggiare (raccomandiamo sandalini o scarpette di gomma) per risalire una porzione di fiume. Ci sono molte persone che come noi provano l'esperienza avventurosa ma in assoluta sicurezza.

Ci cimentiamo anche in una gita con gommone sul fiume, una tra le diverse organizzate in loco per i turisti.





Successivamente, ci spostiamo nelle vicinanze di Mytikas, dove ci fermiamo due giorni per goderci il mare in una taverna sul mare che consente anche la sosta camper. Bisogna arrivare con la spesa fatta, qui arriva solo alla mattina un signore con pane e dolcetti. Nella taverna si mangia bene sui tavoli all'ombra, ottimo prezzo – qualità. Bellissimi tramonti.

Area sosta
Agrilia beach apartments & restaurant (15€/gg)
Μύτικας, Mitikas 300 19, Grecia
Coord. Gps 38.63935, 20.99470

21 agosto 2022 Mytikas

Mare, giornata di relax. Una curiosità: qui è possibile scegliere tra due lati del promontorio dove scendere al mare, a seconda di dove tiri il vento.



22 agosto 2022 Mytikas - Olimpia

Ripartiamo in direzione Peloponneso. Percorriamo il tunnel sotterraneo di Prevesa e attraversiamo il bel ponte di Patrasso che collega con il Peloponneso, entrambi a pagamento.

Arriviamo verso ora di pranzo a Olimpia e ci sistemiamo al campeggio Diana con piscina.

Camping molto comodo per visitare il sito archeologico, gestori molto disponibili, bagni un po' datati ma pulitissimi. Pomeriggio visita al sito archeologico di Olimpia, merita la visita sia il parco che il museo.

Il parco archeologico di Olimpia è un sito patrimonio mondiale dell'UNESCO ed è considerato uno dei più importanti siti archeologici della Grecia. Fu qui che si svolsero i primi Giochi Olimpici nel 776 a.C. e il parco ospitava una serie di templi, altari e altri edifici dedicati a dei greci.

È possibile ancora ammirare la pista dove gareggiavano nell'antichità gli atleti.

Camping Diana Olimpia (37€/gg)
Ancient, Archea Olimpia 270 65, Grecia
Coord gps 37.64535, 21.62280

23 agosto 2022 Olimpia - Agiannakis (Kalo Nero)

Ritorniamo al mare con l'obiettivo di vedere i nidi di tartaruga Caretta Caretta nella zona di Calo Nero.

Ci fermiamo in sosta libera nei pressi di un locale sulla spiaggia (Agiannakis Beach cafe bar) per una giornata di mare a fianco alle aree recintate dove sono state deposte uova di tartaruga.

Durante la giornata, i volontari dell'associazione per la protezione delle tartarughe passano a controllare lo stato dell'arte della schiusa notturna. Bellissimo ambiente naturale.

Agiannakis beach
Αγιαννάκης 245 00, Grecia
Coord gps 37.34929, 21.69346



24 agosto 2022 Agiannakis (Kalo Nero) - Navarino

In direzione sud ci spostiamo verso Navarino, baia famosa per la battaglia omonima, al camping Erodios, bel campeggio, molto organizzato, con negozio di alimentari e ristorante, piazzole ombreggiate.

Con le biciclette facciamo una bella gita nella laguna fino alla famosa spiaggia di Voidokilia a forma di omega, di conchiglia e sabbia fine e chiara. Inseriamo una foto presa da Internet della spiaggia di Voidokilia per rappresentarla interamente. Merita assolutamente una visita.



Erodios Camping (23,50€/gg)
Pilos 240 01, Grecia
Coord gps 36.95293, 21.69586



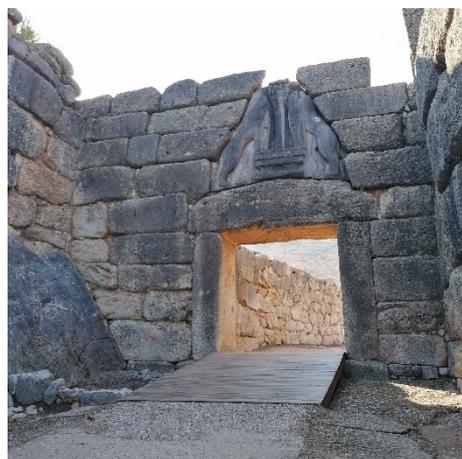
Foto da Internet

25 agosto 2022 Navarino -Methoni - Sparta - Micene

Prima tappa: visita al castello di Methoni, un castello veneziano del XIII secolo. Siamo quasi alla punta sud del primo dito del Peloponneso.



Tappa successiva: Sparta. Dell'antica città di Sparta è rimasto ben poco; è un peccato che Sparta non abbia conservato molte vestigia del suo antico splendore, si può passeggiare nell'acropoli. Tuttavia, il monumento a Leonida I, re di Sparta ed eroe della battaglia delle Termopili, rimane una tappa obbligata per qualsiasi visitatore della città.



Arrivo a Micene, tranquilla sosta libera notturna in paese, non lontano comunque dall'area archeologica, perché è vietata la sosta notturna nel parcheggio in prossimità dell'ingresso del sito.

Considerata la culla della civiltà micenea, questa antica città ha dominato il Peloponneso nel II millennio a.C. e ha lasciato un'impronta indelebile nella storia greca.

26 agosto 2022 Micene -Epidauro - Palaia Epidavros

Visita al sito archeologico di Micene, affascinante e maestosa, con la famosissima Porta dei Leoni e la Tomba di Agamennone. Si sprecano le foto della città appollaiata sulla collina.

La Porta dei Leoni: Un imponente ingresso all'acropoli, decorato con due leoni che affrontano una colonna centrale.

Poi ci spostiamo a Epidauro; ci fermiamo al parcheggio del sito archeologico, con visita al meraviglioso Teatro. Considerato uno dei teatri meglio conservati e acusticamente più perfetti del mondo antico, il teatro di Epidauro è un capolavoro dell'architettura greca. Ancora oggi vengono organizzate rappresentazioni teatrali durante l'estate.



Per la notte ci spostiamo al mare a Palaia Epidavros al campeggio Camping Verdelis a gestione familiare, poco frequentato, con bagni un po' datati ma puliti, direttamente sul mare. Luogo tranquillo e rilassato, dove è possibile cenare.

Camping Verdelis

Archaia Epidauros 210 59, Grecia

Coord gps 37.61874, 23.15669

27 agosto 2022 Palaia Epidavros – Atene

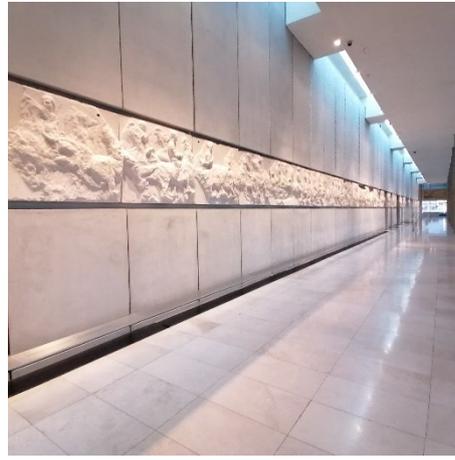


Lasciamo il Peloponneso, passiamo per lo stretto di Corinto e ci fermiamo a scattare alcune foto.

La realizzazione del Canale di Corinto ha segnato un punto di svolta nella navigazione del Mediterraneo. Questo canale artificiale, scavato nell'istmo di Corinto, collega il Mar Egeo con il Mar Ionio, accorciando notevolmente le rotte marittime.

Arriviamo senza problemi ad Atene al campeggio che si trova a una decina di chilometri dal centro. Con i mezzi pubblici ci spostiamo in centro per la visita dell'Acropoli e del Museo dell'Acropoli e una bella passeggiata tra le vie del vivace e turistico quartiere di Monastiraki con tappa all'Hard Rock caffè per acquistare le t-shirt ricordo. Abbiamo acquistato il biglietto combinato che consente di visitare i principali monumenti cittadini.





Cena da Opos Palia (Veikou 2, Athina 117 42, Grecia) a base della tipica cucina greca e con servizio veloce. Ottimo rapporto prezzo – qualità.

Camping Athens

Leof. Athinon 198-200, Athina 121 36, Grecia

Coord gps 38.00873, 23.67170

haiku di viaggio VII
*una città affascinante
 è come essere a casa
 la culla della civiltà occidentale*

28 agosto 2022 Atene

Con i mezzi pubblici ritorniamo in centro. Queste le tappe della giornata:

- Piazza Syntagma, con la perfetta coreografia del cambio della guardia davanti al Parlamento ellenico;
- Giardino nazionale;
- Museo nazionale: da non perdere;
- Biblioteca di Adriano;
- Antica Agorà di Atene con il tempio di Efesto e la Stoà di Attalo;
- Collina dell'Aeropago con una meravigliosa vista sull'Acropoli e la città.

La città è un crocevia di civiltà occidentale e orientale, è affascinante anche per la moltitudine di turisti e di persone che la popolano e che la rendono affascinante e godibilissima.



29 agosto 2022 Atene – Delfi – Kirra

Ripartiamo in direzione nord, arriviamo verso le 11 a Delfi, riusciamo a trovare un posto in un parcheggio del paese di Delfi e poi a piedi arriviamo al sito archeologico, nel quale effettuiamo la visita al sito e al museo, con alle spalle il monte Parnaso. Passeggiamo per le vie colme di templi e di altari, cerchiamo il Tempio di Apollo. Attraversando la strada, grazie ad un facile percorso arriviamo al tempio di Atena Pronaia.

Delfi era, nell'antichità, considerato il centro del mondo e il luogo dove risiedeva l'oracolo di Apollo, il dio della luce, della profezia e delle arti. Qui, da tutta la Grecia e oltre arrivavano per consultare il famoso oracolo e chiedere consigli divini su questioni politiche, personali e religiose. E, inoltre, secondo la mitologia greca, a Delfi si trovava l'Omphalos, una pietra considerata l'ombelico del mondo.

Per la notte preferiamo spostarci verso il mare e arriviamo sulla costa a Kirra.

Il camping è un po' datato, non offre molti servizi ma si può godere della bellezza del posto e della sua tranquillità. Il gestore è molto cortese e disponibile.

Camping Ayanis Itea

Epar.Od. Iteas-Distomou 139, Kirra 332 00, Grecia

Coord gps 38.42308, 22.46002

30 agosto 2022 Kirra -Termopili - Kato Gatztea (Volos)

Nel nostro viaggio non potevamo non fermarci alle Termopili.

«O straniero, annuncia
agli Spartani che qui
noi giacciamo in ossequio
alle loro leggi»

Questa è la frase che si trova sul sito di una delle battaglie più famose dell'antichità: la Battaglia delle Termopili, combattuta da 300 Spartani e da qualche centinaio di altri coraggiosi greci loro alleati rimasti fino alla fine, capeggiati da re Leonida I, contrapposti all'esercito persiano, composto da un numero enorme di guerrieri, dai 70.000 a 300.000 secondo diverse ipotesi, con a capo re Serse.

Siamo nel nord della Grecia, in una delle strade che collegano con il sud. Ora qui si trova una zona di pianura e si vede in lontananza il mare, ma nei tempi antichi, 2500 anni fa, c'era un passo strettissimo, incanalato tra il mare e la montagna. Nel passo si trovavano, e ci sono ancora, abbiamo potuto toccarle con mano, delle sorgenti calde chiamate "le Porte calde", le Termopili, appunto.

Sul luogo della battaglia visitiamo in silenzio la collina dove i soldati spartani furono annientati e dove è stata sistemata la lapide commemorativa con la scritta sopra riportata.

Lì poco distante, si trova il monumento dedicato a Leonida, dove sono incise le famose parole "Μολὼν λαβέ", Molon Labe "Vengano a prenderselo". Si dice, infatti, che Serse avesse mandato un ambasciatore con la richiesta di consegnare le armi e rinunciare alla battaglia e che Leonida avesse risposto senza alcuna paura in quel modo.

Lì vicino c'è un *visitor centre* con grandi schermi interattivi che aiutano a capire la battaglia, il contesto storico e la storia di Leonida.

Ecco in sintesi quello che successe:

La battaglia delle Termopili venne combattuta nell'agosto nel 480 a.C. e durò tre giorni. 300 soldati ben addestrati guidati dal re Leonida I di Sparta, che lungo il cammino da Sparta verso le Termopili raccolsero poche migliaia di condottieri di altre città greche riuscirono a impedire, temporaneamente, l'avanzata dell'esercito persiano governato da Serse I, figlio di Dario che voleva vendicare la precedente sconfitta di Maratona del padre. Solo dopo il tradimento di un pastore del luogo, Efiarte, che rivelò a Serse in cambio di una ricompensa l'esistenza di una via secondaria per aggirare le linee greche, la resistenza di quel manipolo di eroi fu piegata. I persiani arrivarono così fino ad Atene. I greci, con la loro flotta, avrebbero successivamente preso la rivincita contro i persiani nelle battaglie di Salamina e di Platea.

Questa battaglia è molto conosciuta per il coraggio di quei soldati che sono diventati in questo modo immortali per essere rimasti a difendere i loro valori e la libertà, non volevano sottomettersi senza lottare ai conquistatori persiani. In questo modo, questa storia epica ci racconta come questi eroi, anche se sconfitti sul campo, avessero vinto e il loro sacrificio non fosse stato inutile per le successive generazioni. Il sacrificio per un avvenire più grande della Grecia, successivamente dell'Europa.

Vi suggeriamo di vedere, se non già visto, il film *300*, che racconta proprio questa vicenda in modo appassionante e molto coinvolgente. Chi non si ricorda la famosa frase: THIS IS SPARTA!

Arrivo al pomeriggio al campeggio Sikia sul mare sulla penisola in prossimità di Volos, campeggio bello, ben organizzato, molto frequentato, piazzole ombreggiate, bella baia.

Camping Sikia (47€/gg)

Κάτω Γατζέα 373 00, Grecia

Coord gps 39.31064, 23.10977



31 agosto 2022 Kato Gatzea (Volos) - Monte Olimpo – Dion

Si riparte sempre in direzione nord, la nostra vacanza si avvicina al termine.

Sosta per una camminata sul monte Olimpo a Litochoro. Parcheggiamo al parcheggio gratuito di un centro sportivo (Litochoro, Dion-Olympos 602 00, Grecia; coord gps 40.10891, 22.49979) di fronte Olympus National Park Information Center, che abbiamo anche visitato.

Il Monte Olimpo, con i suoi 2917 metri, è la montagna più alta della Grecia. Nella mitologia greca, l'Olimpo era considerato la dimora degli dei dell'Olimpo, governati da Zeus. La sua vetta, perennemente avvolta dalle nuvole, era ritenuta inaccessibile agli uomini mortali.

Dopo la giornata di escursione, facciamo in tempo a visitare il sito archeologico di Dion, davvero un gioiellino in mezzo al verde e alle risorgive di acqua. La vegetazione è lussureggiante grazie all'abbondanza di acque e al calore diurno, sembra di passeggiare in una giungla. Il parco archeologico è davvero amplissimo.

Sosta libera notturna a Dion, in prossimità del confine con la Macedonia del Nord, vicino ad un bar sulla spiaggia, in mezzo a tanti TIR che si fermano per la notte. E' piacevole fare il bagno avendo alle spalle il Monte Olimpo, coperto da nubi.

Questi i riferimenti:

Limenas Litochorou 602 00, Grecia

Coord gps 40.15339, 22.54775

haiku di viaggio VIII
*Zeus sul monte
ti ringraziamo benevolente
per averci accolti e protetti nel cammino*

1 settembre 2022 Dion – Lipovac (Croazia)

Lasciamo la Grecia, attraversiamo Macedonia del Nord e Serbia, per arrivare a sera inoltrata in un autogrill nei paraggi di Lipovac con parcheggio gratuito appena dopo il confine con la Croazia.

Abbiamo lasciato il sole della Grecia per trovare qua la pioggia!

Spačvanska šuma

E70, 32246, Lipovac, Croazia

45.04534, 18.99759

2 settembre 2022 Lipovac (Croazia) – Verona

Giornata di viaggio attraverso Croazia e Slovenia per tornare a casa.

Alcune considerazioni finali:

Dopo circa tre settimane *on the road* il nostro viaggio in camper attraverso la Grecia classica, passando attraverso la frontiera di paesi come la Serbia e la Macedonia del Nord, si è concluso. Il bagaglio di ricordi è immenso, fatto di paesaggi mozzafiato, siti di immensa bellezza, incontri con persone ospitali e momenti di pura libertà.

La visita di tesori del passato ci ha fatto immergere nella storia e nella cultura della Grecia antica.

Le spiagge cristalline e il sole caldo ci hanno regalato momenti di puro relax.

Belgrado ci ha conquistati con il suo mix di storia, crocevia di popoli e modernità.

Viaggiare in camper ci ha permesso di realizzare un itinerario di 5.000 chilometri che in altro modo non saremmo riusciti con il tempo a disposizione.

Torniamo a casa con la voglia di ripartire presto per nuove avventure!

Alla prossima!